

**LO SCANTO** NON PIACE L'ATTEGGIAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE CHE VUOLE FORZARE LE TAPPE: E SCOPPIA LA POLEMICA

## Piano strutturale, le opposizioni abbandonano la commissione

**ANCORA** tensione sul nuovo Piano strutturale del Comune, che ridisegnerà i possibili interventi sul territorio nei prossimi anni. I componenti dei partiti di minoranza in consiglio comunale, presenti ieri in Commissione urbanistica, hanno deciso di abbandonare i lavori. «Tutto ciò a fronte dell'atteggiamento tenuto dalla maggioranza di centrosinistra - spiega Mauro Macera a nome anche di tutti gli altri - in primo luogo nel voler fissare la data del Consiglio per discutere del Piano strutturale il 30 aprile, forzando i tempi, senza che la commissione stessa avesse completato i lavori, restrin-

gendo inutilmente i tempi della discussione. Questa decisione dell'amministrazione ha indotto anche la rete dei comitati a richiedere un confronto con la cittadinanza sulla proposta di Piano, nonché un incontro urgente con il sindaco».

**MA NON** è tutto. «A quanto sopra si aggiunge l'atteggiamento di totale chiusura della maggioranza nei confronti di qualsiasi rilievo e osservazione alla propria proposta - conclude Macera nome delle opposizioni - che ha reso inutili tutti gli sforzi e i tentativi di sopperire in maniera propositiva alle gravi carenze

### ALTRI FRONTI

**Anche la rete dei comitati chiede un incontro urgente con il sindaco**

del piano». Ieri la decisione delle minoranze di abbandonare i lavori della commissione urbanistica ha fatto mancare il numero legale. Ad alzarsi per primo è stato il consigliere comunale dell'Italia dei Valori, Roberto Lenzi, seguito da Roberta Bianchi (Federazione della Sinistra), Mauro Macera, Lido Fava e Pietro Fazzi. «L'opposizione ha esposto il suo punto di vi-



**SCENARI** Il consigliere di opposizione Lenzi insieme al presidente della commissione, Paggiaro

sta nel cui merito non entro - ha commentato il presidente della commissione Lucio Paggiaro (Pd) - se me la maggioranza me lo avesse chiesto, avrei suggerito anche io di attendere a convocare il consiglio almeno fino al 10-15 giugno. In questo modo non si sarebbe strozzato il lavoro della commissione».

**INSOMMA**, il clima è di burrasca: da un lato l'amministrazione Tambellini vuole chiudere il prima possibile e andare all'approvazione, dall'altra si chiede un maggiore confronto su quelli che vengono ritenuti i tanti punti critici del Piano strutturale.

